



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Documento Preliminare di
Valutazione Ambientale
Strategica (VAS) – Scoping

BOZZA

NOVEMBRE 2007

A CURA DEL
SETTORE URBANISTICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ARCH. FULVIA DELFINO

con la collaborazione di:
ERM Italia SpA



Via San Gregorio, 38
I-20124 Milano
T: +39 0267440.1
F: +39 0267078382
www.erm.com/italy

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
1.1	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.2	OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	3
1.3	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO	3
1.4	QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE	4
1.5	INQUADRAMENTO LEGISLATIVO	5
1.6	ITER DI APPROVAZIONE SEGUITO	6
2	APPROCCIO METODOLOGICO	8
2.1	PREMESSA	8
2.2	METODOLOGIA	8
3	INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	14

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente rapporto costituisce il *Documento Preliminare* della *Valutazione Ambientale Strategica* (di seguito *VAS*)- *Scoping*, elaborato dall'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni (MI) con la società incaricata *ERM Italia SpA* (di seguito *ERM*). Tale documento riporta i contenuti minimi e l'approccio metodologico seguito per la redazione del *Rapporto Ambientale*, parte integrante del *Documento di Piano* nonché del *Piano di Governo del Territorio* (di seguito *PGT*).

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La procedura di *VAS*, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del *PGT* e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovra ordinata e di settore.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del *Piano*, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La *VAS* è avviata durante la fase preparatoria del *Documento di Piano*, costituente il *PGT*, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti la *baseline* ambientale ovvero lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di *Piano*;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal *Documento di Piano*, su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

1.3 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari individuati per il *Documento di Piano*:

- **Governo delle trasformazioni:** la questione delle aree dimesse a Sesto San Giovanni riveste carattere di assoluta rilevanza non solo in riferimento all'ambito locale, ma quale elemento nodale rispetto alle direttrici Milano - Sesto - Monza e Cinisello - Sesto - Cologno.

La riconversione funzionale delle aree dismesse persegue la strategia di ridefinizione dell'identità urbana di Sesto San Giovanni, contribuendo all'evoluzione dell'intera area metropolitana, in particolare del Nord Milano.

Al più generale tema delle aree di trasformazione va collegata la necessità di vigilare, in sinergia con il livello istituzionale competente in materia, sul processo di bonifica.

- Grande valore è attribuito al **completamento del sistema del verde** che trova i suoi capisaldi nel Parco Nord a ovest e nel Parco della Media Valle del Lambro in fase di definizione ad est; il tessuto connettivo tra questi due elementi va ricercato nella possibilità di integrare la trama già esistente con le occasioni contenute nelle aree di trasformazione.
- Necessità di affrontare il **tema della mobilità**, elemento cruciale per la qualità urbana e ambientale del territorio sestese, in considerazione dello stato di intensa urbanizzazione ed elevata congestione dell'area metropolitana in cui Sesto si colloca e dei carichi generati dalle trasformazioni urbane. Data la estrema complessità del tema, vanno trovate risposte diversificate dedicate alla pluralità dei soggetti coinvolti: riduzione del traffico veicolare, potenziamento e adeguamento delle linee di trasporto pubblico, razionalizzazione della circolazione viabilistica, monitoraggio degli interventi previsti dal sistema infrastrutturale e della mobilità in ambito Nord -Milano.
- Attivazione di **politiche per la promozione di servizi di eccellenza (università, ricerca, ecc).**
- Rafforzamento delle **politiche di inclusione sociale**, del sistema dei servizi e del potenziamento dell'apparato produttivo, da coniugare con le opportunità da queste generate, con particolare attenzione alle politiche per l'abitare e allo sviluppo occupazionale.
- **Rivalutazione del paesaggio urbano** attraverso la riqualificazione della città consolidata con particolare attenzione alla costruzione di connessioni ed integrazioni con il sistema dei servizi, definizione e cura di nuove centralità.

Nel *Paragrafo* seguente è riportato il dettaglio delle attività intraprese dal Comune di Sesto San Giovanni, nell'ambito di tale processo.

1.4

QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE

Il Comune di Sesto San Giovanni, con *DGC n°122 del 16/05/2006*, ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione del *Piano di Governo del Territorio*, ai sensi dell'*art. 13 comma 2 della L.R. 12/05 "Legge per il Governo del Territorio della Regione Lombardia"*.

Quest'ultima, all'articolo 4, prevede che il *Documento di Piano*, quale parte integrante del *PGT*, sia sottoposto a *VAS*.

Il processo di *VAS* deve essere documentato attraverso la redazione di un *Documento Preliminare di VAS- Scoping* e di un *Rapporto Ambientale*, parte integrante del Piano che deve individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso, nonché le alternative selezionate per tutelare il contesto territoriale.

La fase di *Scoping*, dunque, costituisce l'introduzione programmatica e metodologica che andrà a comporre la *Proposta di Rapporto Ambientale*; quest'ultima rappresenterà l'elaborato da presentare alla *Conferenza di Valutazione* per l'espressione del *Parere Ambientale Motivato* prima dell'adozione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

Il *Rapporto Ambientale*, integrato alla luce delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate, sarà sottoposto a *Parere Ambientale Motivato Finale*, prima dell'approvazione del *Documento di Piano* da parte del Consiglio Comunale.

E' importante sottolineare, inoltre, che nell'ambito della *VAS* sono gestiti gran parte dei processi di partecipazione e di coinvolgimento del pubblico e degli Enti interessati, per consentire la definizione di condivise strategie generali, l'espressione di singoli pareri e per rendere il più trasparente possibile il processo decisionale.

Il Comune, in risposta a tale esigenza, nel gennaio del 2007 ha intrapreso il processo partecipato correlato all'approvazione del *PGT* denominato "*Fase di Orientamento ed Impostazione del Processo di Piano*", rivolgendo tali attività di consultazione essenzialmente ad un pubblico vasto, che rappresenta le diverse componenti della comunità locale.

Il processo di partecipazione, conclusosi nel mese di marzo, ha prodotto, dopo una serie di confronti con gli uffici comunali preposti, un *Rapporto Finale (luglio 07)* in cui sonostate raccolte le osservazioni ed i suggerimenti dei partecipanti alla consultazione.

Il *Rapporto Ambientale*, nelle proprie valutazioni, recepirà i punti di attenzione sottoposti dai partecipanti al Comune ed evidenziati attraverso tale processo.

1.5 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il *Rapporto Ambientale* sarà basato sul seguente corpo legislativo e di indirizzo:

- *Direttiva Europea 2001/42/CE* e relativi allegati;
- *D.Lgs 152/06* e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

- *L.R. 12/05 “Legge di Governo del Territorio, Regione Lombardia”* e relativi documenti attuativi;
- *“Criteri attuativi della L.R. 12/05, atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione dell’art.7 comma 2”* emessi dalla Regione Lombardia nel Maggio 2006;
- *DCR n. VIII/351 del 13/03/07 “Indirizzi generali”* per la valutazione ambientale di piani e programmi (*art. 4 della LR 12/05*).

1.6

ITER DI APPROVAZIONE SEGUITO

Il Comune di Sesto San Giovanni, con *DGC n. 261 del 23/10/07*, integrata da *DGC n. 286 del 13/11/07* considerando quanto previsto dagli *artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06 e s.m.i*, ha dato avvio al processo di VAS. Contestualmente l’Amministrazione ha pubblicato la bozza del relativo avviso sul *BURL n°45* e sul quotidiano la “Repubblica” in data *07.11.2007*.

Gli *artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06* stabiliscono che “sono sottoposti a VAS, in sede regionale o istanza da essa delegata, i piani territoriali la cui approvazione compete alle Regioni o agli Enti Locali” e che le Regioni “disciplinano con proprie leggi e regolamenti le procedure per la VAS”.

La Regione Lombardia ha disciplinato la valutazione di piani e programmi con *DCR n. VII/351 del 13/03/07 “Indirizzi generali”(art.4 della L.R. 12/05)*. Ciò è avvenuto nel lasso di tempo che è intercorso fra la legiferazione del decreto e l’entrata in vigore del suo *Titolo II* concernente le disposizioni in materia di VAS, avvenuta per mancata reiterazione dei provvedimenti di proroga.

Pertanto, per il combinato disposto degli *artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06 e s.m.i* e della *DCR n. VII/351*, l’Autorità Competente per la VAS viene identificata con il soggetto proponente nonché l’Autorità Procedente e cioè il Comune di Sesto San Giovanni.

Negli Atti sopraccitati l’Amministrazione Comunale ha individuato l’Autorità Procedente nella persona del Direttore del Settore Urbanistica, arch. Fulvia Delfino, e l’Autorità Competente per la VAS nella persona del Direttore Generale Dott. Marco Bertoli. Inoltre:

- ha individuato gli Enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale e i portatori di interesse da invitare alla *Conferenza di Valutazione*;
- ha indetto la seduta introduttiva della *Conferenza di Valutazione* in data *27/11/07*.

Nel corso della *Conferenza* sarà sottoposto all’attenzione dei portatori di interesse (istituzionali e non) il *Documento Preliminare di VAS - Scoping*,

comprendente i contenuti minimi e l'approccio metodologico del *Rapporto Ambientale*. Il documento è pubblicato sul portale del Comune, nella sezione dedicata , a far data dal 19/11/07.

La Proposta di *Rapporto Ambientale*, congiuntamente alla *Proposta di Documento di Piano*, sarà presentato nel corso della seconda seduta della *Conferenza di Valutazione*, che esprimerà il *Parere Ambientale Motivato*.

Tale parere sarà espresso in merito:

- alla qualità ed alla congruenza delle scelte del Piano rispetto a quanto riportato del *Rapporto Ambientale*;
- alla valutazione della coerenza interna ed esterna del *Documento di Piano*;
- alla efficacia e alla congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati.

Quindi il Consiglio Comunale adotterà il *Documento di Piano*, il *Rapporto Ambientale* e la *Dichiarazione di Sintesi*, depositando gli atti nella segreteria comunale per la pubblicazione e trasmettendoli alla Provincia, all'ASL e all'ARPA.

Successivamente, raccolte le osservazioni e prodotte le relative controdeduzioni sarà espresso il *Parere Ambientale Motivato Finale* ed approvato il *Documento di Piano* dal Consiglio Comunale.

L'iter seguito per la redazione del *Rapporto Ambientale*, oltre a quanto disposto dagli "Indirizzi" regionali, considererà anche i principi fondanti del progetto "D.A.T.I. - Documentazione Analitica Territoriale e Indicatori - per il governo del territorio" promosso dalla Provincia di Milano.

La *L.R. n.12 del 11/03/2005*, infatti, consente ai piani comunali di proporre modifiche al *PTCP (art.8, c.1, lett.a)*, per tale ragione la Provincia ha messo a disposizione degli Enti Locali un sistema di indicatori ed obiettivi comuni e confrontabili, quale base di valutazione per i processi di *VAS*.

Secondo tali indicazioni i Comuni dovranno fornire alla Provincia, con cadenza quinquennale, i risultati delle elaborazioni da essi svolte, essenziali per il corretto monitoraggio del *PTCP*.

2.1**PREMESSA**

Nel presente *Capitolo* è descritta la metodologia utilizzata per la *VAS* del *PGT* del Comune di Sesto San Giovanni. Di seguito, infatti, sono esplicitate le fasi che porteranno alla redazione del *Rapporto Ambientale* e al conseguente sviluppo del processo di *VAS*.

Ai fini della descrizione dell'approccio metodologico, è importante premettere che, contrariamente a quanto succede per la *Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*, applicata ai progetti, a livello strategico non è possibile definire riferimenti metodologici standardizzati, validi in assoluto, poiché ciascun processo decisionale rappresenta un caso a sé stante.

Per tali ragioni la metodologia utilizzata è frutto di un'analisi della bibliografia e dei casi studio disponibili in materia, contestualizzata alle valenze e alle criticità territoriali locali e alle scelte che ad oggi l'Amministrazione ha ritenuto maggiormente valide e perseguibili ai fini della sostenibilità ambientale del Comune di Sesto San Giovanni.

E' importante ribadire, inoltre, che tale iter dovrà seguire l'elaborazione del *Documento di Piano* in modo dialettico, per divenire effettivamente parte integrante del processo di formazione del *PGT*.

2.2**METODOLOGIA**

Di seguito sono schematizzate le Fasi che porteranno alla redazione del *Rapporto Ambientale*:

Fase I – *Fase di Orientamento, Predisposizione del Documento Preliminare di VAS - Scoping*

Tale fase risulta avviata con il presente *Documento Preliminare di VAS - Scoping*.

Fase II – *Quadro Conoscitivo - Baseline Ambientale*

A partire dai dati forniti dall'Amministrazione Comunale (riferiti anche al livello sovra locale), sulla base delle considerazioni emerse dalla fase di *scoping*, sarà definito il quadro conoscitivo dello stato attuale finalizzato a descrivere una *baseline* delle componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di Piano. Si tratterà di un'analisi di tipo ambientale - territoriale, finalizzata alla definizione delle principali criticità/opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio.

La *baseline* analizzerà gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile in coerenza con la programmazione urbanistica vigente (alternativa “zero”).

L'alternativa “zero”, contestualmente alle altre alternative, sarà sintetizzata all'interno della “*Matrice di Valutazione*” di cui si riporta descrizione in seguito.

Le informazioni scaturite dalla *baseline* saranno riportate a livello qualitativo e grafico, all'interno della “*Carta delle criticità*”.

La cartografia rappresenterà schematicamente lo stato attuale del territorio; in essa saranno riportate le rilevanze, il sistema vincolistico e i limiti alle trasformazioni, che emergeranno dall'analisi delle componenti ambientali.

Le tematiche ambientali selezionate, sono le seguenti:

Sistema Ambientale

- Qualità dell'Aria
- Ambiente Idrico
- Suolo e Sottosuolo
 - Bonifiche

Sistema Antropico

- Sistema della Mobilità
- Sistema Ecologico e Paesistico - Ambientale
- Aree Dismesse
- Patrimonio Architettonico
- Qualità Edilizia
- Rumore
- Energia
- Rifiuti

Realtà Socio-demografica

- Sistema di Servizi / Città Pubblica
- Coesione Sociale / Realtà socio demografica

Per ogni tematica sarà elaborata una scheda contenente una rappresentazione sintetica dello stato attuale ed il trend nell'alternativa “zero” anche tramite l'utilizzo indicatori, ove ritenuto significativo.

Fase III – Individuazione degli Obiettivi Generali e Specifici di Piano e delle Alternative (Scenari).

In questa fase, sulla base di quanto definito nelle prime due fasi, sarà elaborata una sintesi dei contenuti, degli obiettivi principali del *Documento di Piano*.

Per ogni singolo obiettivo saranno individuate politiche specifiche

Fase IV – Valutazione della Congruenza Interna ed Esterna

Tale fase prevedrà l'analisi, attraverso l'utilizzo di una matrice a carattere qualitativo, della coerenza degli obiettivi di Piano con il quadro programmatico sovraordinato e di settore (es. *traffico, mobilità ed energia*) e gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità stabiliti a livello superiore (internazionale, nazionale regionale e provinciale).

In tale matrice (si veda esempio in *Tabella 2.2a*) saranno messe in relazione le alternative di Piano, individuate come risposta alle criticità evidenziate nel corso della fase conoscitiva, con i criteri di compatibilità ambientale sovra locale o settoriale.

Tabella 2.2a Coerenza Interna ed Esterna

Tipo di strumento	Obiettivi di Sostenibilità	Scenario 0	Scenario 1	Scenario 2
1 Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti	Contenimento della produzione di Rifiuti			
2				

(+) = coerente
(+/-) = parzialmente coerente
(-) = non coerente.

Fase V - Effetti del Piano sull'Ambiente

In questa fase, attraverso l'utilizzo di una " *Matrice di Valutazione,*" quali - quantitativa (si veda esempio in *Tabella 2.2b*), saranno valutati gli effetti ambientali delle scelte di Piano sul territorio.

La matrice conterrà, ove ritenuto opportuno, alcuni indicatori significativi, selezionati tra quelli individuati dalla Provincia nell'ambito del progetto *D.A.T.I.*, riferiti alle componenti selezionate nella fase di *Scoping*.

Nella matrice saranno confrontati gli scenari di Piano che meglio rispondono alle criticità ed esigenze territoriali.

La scelta dello scenario sarà effettuata in base alle considerazioni emerse in fase di *Conferenza di Valutazione*, alle prescrizioni legislative, agli indirizzi di sostenibilità e agli obiettivi di Piano.

Tale scelta sarà supportata anche dagli indicatori individuati, ove significativi.

Tabella 2.2b *Matrice di Valutazione*

Componenti	Livello di Priorità	Scenario 0	Scenario 1	Scenario 2
Sistema Ambientale				
Qualità dell'Aria				
Indicatori: XXXX				
Suolo e Sottosuolo				
Bonifiche				
Ambiente Idrico				
Sistema Antropico				
Sistema della Mobilità				
Sistema Ecologico e Paesistico				
- Ambientale				
Aree Dismesse				
Patrimonio Architettonico				
Qualità Edilizia				
Rumore				
Energia				
Rifiuti				
Realtà Socio-demografica				
Sistema di Servizi/Città				
Pubblica				
Coesione Sociale/ Realtà				
Socio-demografica				

La sintesi cartografica di tali valutazioni sarà rappresentata dalla “*Carta dell’Idoneità alla Trasformazione del Territorio*”, in cui saranno schematizzate (attraverso simboli) le macro aree di intervento dello scenario evolutivo maggiormente compatibili in termini di sviluppo sostenibile.

Fase VI - *Misure Previste per Impedire, Ridurre e Compensare Eventuali Effetti Negativi Significativi sull’Ambiente dovuti all’Attuazione del Piano*

In questa fase saranno individuate, all’interno di “*Schede Sintetiche di Approfondimento*” (si veda esempio in *Tabella 2.2c*) le misure previste per impedire, ridurre e compensare possibili effetti negativi dovuti allo scenario selezionato a seguito dell’applicazione della dalla matrice di valutazione. In tale fase sarà data risposta agli elementi critici emersi in precedenza.

Le schede avranno come finalità quella di verificare se il Piano prenderà in considerazione o meno le idonee misure di mitigazione e/o compensazione includendo le competenze specifiche relative alle misure da intraprendere.

L’approfondimento inerente una determinata tematica trattata sarà effettuato ogni qualvolta dall’incrocio degli elementi della *Matrice di Valutazione* emerga un’interazione negativa.

Tabella 2.2c Esempio di Scheda Sintetica di Approfondimento

Componenti Ambientali/ Antropiche	Problematiche	Int. strategici	Int. Attuativi /gestion.	Int. Mitigazione/ compensazione	Competenze
Contenimento della produzione di Rifiuti					

Le schede conterranno:

- suggerimenti strategici, che trovano applicazione nell'ambito del *Documento di Piano* in via di formazione;
- suggerimenti di compensazione, per quelle situazioni che evidenzino ancora impatti residui nonostante l'applicazione delle misure di mitigazione;
- suggerimenti attuativi e gestionali, che trovano applicazione negli altri due atti del *PGT*, nella pianificazione attuativa e di settore, e nelle procedure urbanistiche ordinarie;
- suggerimenti di mitigazione, che trovano applicazione a livello progettuale delle infrastrutture o dei grandi interventi insediativi.

E' necessario sottolineare che nell'ambito di tale fase le azioni individuate non sono sempre di competenza del Piano, poiché talvolta per l'attuazione delle stesse si rimanda a programmi e politiche pubbliche di area vasta o a piani di settore.

Fase VII - Programma di Monitoraggio

Gli indicatori riportati nella matrice "*Matrice di Valutazione*" andranno a costituire il *Programma di Monitoraggio* integrati dall'amministrazione comunale nel tempo in un'ottica di "*Piano Processo*".

Per gli indicatori ove fossero disponibili solo informazioni di tipo qualitativo, il *Programma di Monitoraggio* indicherà le modalità di definizione, organizzazione e raccolta dei dati che l'Amministrazione dovrà osservare per il controllo nel tempo dell'attuazione del Piano e del conseguimento dei suoi obiettivi ambientali. La previsione di un monitoraggio del Piano negli anni futuri può porre le basi per un'introduzione sistematica di modalità di valutazione ambientale nel processo decisionale e nella pianificazione, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di Piano durante l'attuazione.

Il monitoraggio quindi ha come finalità la misurazione dell'efficacia degli obiettivi per proporre azioni correttive a breve-medio termine.

Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza annuale un report, in cui saranno presentate informazioni e considerazioni, basate, laddove possibile, sulla quantificazione degli indicatori scelti per descrivere lo stato di una componente ambientale ed il suo trend.

Il Rapporto ambientale sarà organizzato secondo il seguente indice che sarà integrato in base ai commenti formulati dall'Autorità Competente sul presente documento nella *Conferenza di Valutazione di Avvio* al confronto.

Tabella 3a *Indice del Rapporto Ambientale*

N°	Titolo	Nota
1	Introduzione	
1.1	Obiettivi Generali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
1.2	Obiettivi del Documento di Piano	
1.3	Quadro di Riferimento Iniziale	
1.4	Inquadramento Legislativo	
1.5	Iter di Approvazione Seguito	
2	Approccio Metodologico	
2.1	Premessa	
2.2	Metodologia	
3	Quadro Conoscitivo	
3.1	Baseline Ambientale del territorio	Carta delle Criticità
3.2	Matrice degli Indicatori	
3.3	Il Documento di Piano	
3.4	Obiettivi di Piano	
3.5	Coerenza Esterna ed Interna	
3.6	Gli Scenari	Carta di Idoneità alle Trasformazioni
3.7	Matrice di Valutazione	
3.8	Scelta dello Scenario	
3.9	Recepimento nel Documento di Piano delle Indicazioni della VAS	
3.10	Misure di Mitigazione e Compensazione	
4	Conclusioni	
5	Programma di Monitoraggio	

